

La consegna dei cantieri in breve tempo

Intanto dieci consiglieri comunali chiedono un'assise municipale sulle misure adottate dal Palazzo

Salvatore Summaria

Parla di sacrifici necessari il sindaco Mario Occhiuto riferendosi ai tanti cantieri aperti in città. L'orgoglio dell'amministratore si trasforma in appello alla popolazione bruzia, affinché nel periodo caldo dei lavori la gente utilizzi i mezzi pubblici evitando l'automobile, almeno negli spostamenti brevi. È un enorme deposito di materiali il perimetro urbano, con l'arsenale-madre allestito in piazza Biliotti.

LA CITTÀ ACCOGLIENTE. Lo stradalimitrofe a quella che in molti ancora oggi riconoscono come lo slargo dedicato a Luigi Ferraro sono interessate da interventi radicali che una volta ultimati daranno una immagine diversa dell'urbe, maggiormente ospitale e più smart, tanto per utilizzare un termine caro allo stesso inquilino del Palazzo. Al quale piace parlare di Cosenza come città opera d'arte, più sostenibile, funzionale e tecnologica, appunto. Un salotto accogliente per quanti decideranno di visitarla, potendo ammirare non solo il borgo antico con le sue vuzze e gli edifici storici, quanto anche il cuore pulsante della città restituito a nuova vita.

LA RICHIESTA DI CONSIGLIO. Bisogna portare pazienza, dunque, per qualche altro mese non lasciarsi sopraffare dallo scontro. Proprio su questo terreno dieci consiglieri comunali, compreso anche uno di maggioranza, Massimo Bozzo, esponente dell'Udc, hanno chiesto la convocazione di un'assemblea municipale per dibattere sui cantieri aperti e le misure adottate dal Comune per ridurre i disagi alla

cittadinanza. Oltre a Bozzo la richiesta è stata sottoscritta da Sergio Nucci (primo firmatario), Andrea Falbo, Roberto Bartolomeo, Giovanni Cipparrone, Giuseppe Mazzuca, Enzo Paolini, Giovanni Perri, Marco Ambrogio e Domenico Frammartino.

L'OBIETTIVO DI OCCHIUTO. Tutto questo mentre Cosenza si appresta a conoscere una vera e propria trasformazione urbanistica che ne cambierà l'assetto strutturale ed estetico, con il miglioramento delle funzioni ricettive in termini di servizi. Il sindaco spera e si augura che una siffatta rivoluzione si consumi nel più breve tempo possibile. Al di là di piazza Bilotti, spiccano le cosiddette opere aggiuntive, rese pos-

della chiesa di San Domenico, la riapertura del cantiere di Gergentino, i lavori a Donnici e Sant'Ippolito, quelli di riqualificazione di piazza Santa Teresa e piazza XXV luglio, mentre stanno per essere appaltati gli interventi per l'efficientamento energetico del Comune. Appaltati anche i lavori per la via degli Artisti, la bitumatura delle strade, nonché il finanziamento del progetto del museo di Alarico.

LE PAROLE DEL SINDACO. Così il sindaco Mario Occhiuto: «Cosenza è bellissima e lo diventerà ancora di più per mano degli operai che lavorano sui tanti cantieri che abbiamo aperto. L'Amministrazione comunale insiste - oltre ad aver puntato sulla riqualificazione dei servizi pubblici, punta a rendere Cosenza una città più attraente (quale città opera d'arte) e più vivibile, da lasciare con orgoglio alle future generazioni. Vogliamo infatti renderla più funzionale alle esigenze rinnovate dei cittadini che sono quelle di vivere gli spazi liberi aperti, soprattutto gli spazi pedonali, le piazze, le piste ciclabili. Più efficienti, dunque, e rispondente ai principi della sostenibilità ambientale. Cosenza sarà inoltre una città più accessibile grazie ai nuovi percorsi per i non vedenti e sarà dunque priva di barriere architettoniche per le persone con disabilità. Sarà una città più smart che terrà conto delle ultime tecnologie a favore soprattutto delle giovani generazioni. Inoltre, mi piace sottolineare l'importanza di aver creato molti nuovi posti di lavoro attraverso l'impulso dato al settore edilizio».



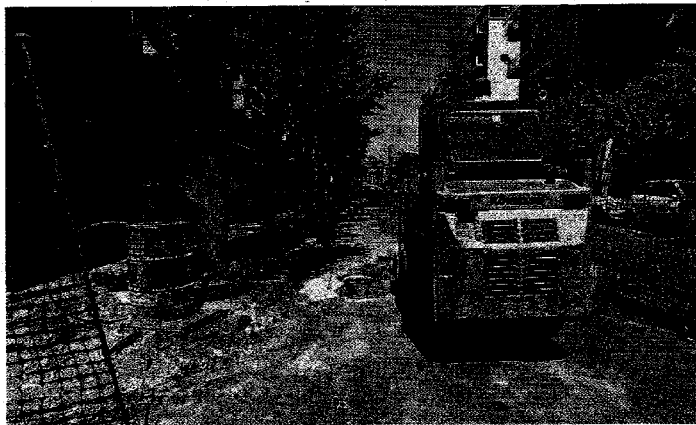
**Mario Occhluto
invita
i cittadini
a utilizzare
i mezzi pubblici**

sibili grazie al reperimento dei fondi strutturali. È per tale motivo - vanno ripetendo dal Municipio - che i lavori in atto non incideranno sulla spesa ordinaria.

GLI ALTRI PROGETTI. In procinto di vedere la luce nuovi marciapiedi, piste ciclabili, illuminazione pubblica a Led e il restyling dell'arredo urbano, che va da piazza Loreto a piazza dei bruzi, passando per via Simonetta, via Roma, e Pasquale Rossi. La ristrutturazione della città passa pure attraverso il ripristino dello spiazzo davanti alla Camera di Commercio, il completamento dei lavori alla scuolamisi, il restauro del chiostro



In fase di realizzazione i nuovi marciapiedi di corso Fera



Mezzi all'opera nel tratto centrale di via Misasi